

Interessa un milione di famiglie

Proposta PCI-PSIUP sui fitti rustici

Riduzione dei canoni a una base fissa: dieci volte il reddito dominicale - Libertà d'iniziativa

Una proposta di legge per cambiare radicalmente il regime dell'affitto dei fitti rustici è stata presentata al Senato dal PCI e PSIUP. Gli sono firmatari Gomez, Masciale, Colombi, Cipolla, Di Prisco, Conte, Compagnoni, Santarelli, Moretti, Galani, Marchisio, Bera, Caponi, Guanti, Spizzano e Pirastu ed è la risposta politica ad un vasto movimento rivendicativo che si è andato sviluppando in questi mesi fra circa un milione di famiglie coltivate di fondi affittati. Il movimento dei fittavoli fa centro sull'applicazione della legge 567 che, all'articolo 3,

fa obbligo a delle commissioni provinciali per l'equo canone di fissare l'entità degli affitti soltanto dopo aver dettato dal conto aziendale non solo le spese di coltivazione ma anche una adeguata remunerazione del lavoro. Contro l'applicazione di questa norma di legge, infatti, la proprietà terriera ha scatenato tutte le forme possibili di ostruzionismo: avvalendosi della connivenza dei prefetti in molti casi ha approvato tabelle inique, in altri si è rifiutato di approvare le tabelle che finiscono così davanti ad una Commissione provinciale che si sta dimostrando inca-

pace di intervenire tempestivamente. In sostanza dal 1960 al 1964, anni nei quali doveva operare l'affitto equo, i contadini fittavoli hanno pagato non meno di 559 miliardi secondo una stima ufficiale, togliendoli alle necessità vitali della famiglia e all'ammendamento delle abitazioni e delle attrezzature aziendali.

La situazione si è fatta tanto insostenibile che persino la Coldiretti di Bonomi è stata costretta a dichiararsi favorevole ad una nuova legge. La nuova legge, però, non può limitarsi a rendere più efficace la protezione della remunerazione del lavoro del fittavolo. Nella proposta PCI-PSIUP, quindi, vengono fissate le seguenti direttrici di trasformazione del contratto di affitto:

- 1) il canone deve essere determinato prendendo a base il reddito dominicale, così come si è fatto nella legge che affranca coltussi e colonie migratarie;
- 2) riconoscimento al fittavolo del diritto alla iniziativa autonoma per le trasformazioni fondiarie e, in corrispondenza a ciò, del diritto a ottenere contributi e mutui da parte degli organi statali;
- 3) divieto di ogni clausola contrattuale che comunque limiti la libertà imprenditoriale del fittavolo;
- 4) pieno riconoscimento a tutti gli effetti del valore del fondo;
- 5) determinazione vincolante dell'equo prezzo del canone;
- 6) estensione dei poteri di intervento degli enti di sviluppo per favorire l'attuazione dei fini generali della legge, che sono quelli di consentire al fittavolo di diventare un imprenditore autonomo, singolo o associato in cooperative.

Circa il canone, il meccanismo suggerito è il seguente (art. 1): «I canoni di affitto sono determinati dall'equo prezzo dell'imposta sui terreni aumentato dell'imposta sui terreni e relative sovrapposte comunali e provinciali gravanti sulla superficie affittata». Circa le trasformazioni (art. 3) la proposta dice che «l'affittuario, anche senza essere autorizzato dal locatore, può eseguire innovazioni e miglioramenti di durevole utilità e adeguare la casa colonica, le stalle e i fabbricati rurali al le norme igieniche e civili. Può altresì compiere radicali trasformazioni agrarie quando il piano sia riconosciuto utile ai fini della produzione agricola nazionale dall'ispettorato provinciale dell'agricoltura o dall'ente di sviluppo. Egli può sostituirsi nella esecuzione di tutte le opere di manutenzione, miglioramento o trasformazione progettate dal locatore ed imposte dai programmi di valorizzazione esecutivi predisposti dai competenti organi della programmazione». Per gli enti di sviluppo (art. 8) si stabilisce che «gli interventi per facilitare la concessione dei mutui previsti dalla legge 590 e dei prestiti agevolati sono obbligatori quando si tratti di affittuari» e che «nelle zone nelle quali l'affitto dei fondi rustici ha particolare diffusione la redazione di piani zonali di intervento è obbligatoria».

VACANZE LIETE

RIMINI-MARABELLO - PENSIONE PERUGINI - Via Perugini, 22 - 100 m. mare - Comfort - Cucina sana e spaziosa - Bassa 1.300 - Luglio 2.100 - Agosto 2.300 tutto compreso Parcheggio - Giardino - Spazi per bambini fino a 6 anni 20% Direzione propria.

HOTEL ADRIATICO - BELLARIA
A 50 metri dal mare, ampio giardino garage Camere senza con servizi privati - INTERPELLATECI - Telefono 44.125

RIMINI - RIVABELLA - HOTEL SARA - Tel. 26977
Direttamente sul mare, moderno alghette Camere con e senza servizi privati Balconi vista mare Trattamento primordiale Bassa 1.600-1.850 tutto compreso Parcheggio coperto Prezzi speciali per Maggio Alta interpellateci.

NOLI (Savona) - Pensione INES - Vicinissima mare, conveniente, specialità pesce. Riduzioni maggio, settembre. Telefono 2055.

RIMINI - MARE BELLO
VIA S. ANTONIO
S. ANTONIO (PINA) - Tel. 30.758
Nuovo Sul mare. Camere con servizi, balconi Cucina romagnola - Tende cabine mare - Bassa stag. da L. 1.700-2.000 - Alta stag. da L. 2.300-2.600 Camere con servizi privati aumento di L. 200 tutto compreso Bambini sino 12 anni sconto 20%, sino 6 anni 40% tutto compreso.

PENSIONE GIOVOLUCCI Via Ferrara 1, RICCIONE - Giugno-Settembre 1.400, da 10/7 - L. 1.900 dall'1/7 al 20/7 - L. 2.200 dal 21/8 al 30/8 - L. 2.700 tutto compreso - 100 metri mare Gestione propria Prezzi speciali

RIMINI-RIVAZZURRA - VILLA STELLINA, Via Galvani, n. 26 - Tel. 30.914 - Vicina mare - Camere balconi Giardino Cucina genuina Autoparco Bassa stagione e settembre L. 2.300 - Luglio-Agosto 2.000, tutto compreso

BELLARIA - HOTEL COLA - Tel. 44.742 - Diretto mare spiaggia privata - Camere bagno-Balcone - Parcheggio Bassa 2.400, Alta 3.000

BELLARIA - VILLA PULVIO, Via Chioggia, 3 - Posizione tranquilla - Cucina genuina Autoparco - Giugno-sett. 1.400 Luglio-agosto interpellateci

IGEA MARINA - PENSIONE DANUBIO - Tel. 44.510 - Vicina mare - Camere con-senza bagno - Bagno trattamento - Giugno-sett. 1.700-2.000 - Luglio 2.000-2.300 - Agosto 2.200-2.500 tutto compreso

RICCIONE - HOTEL ALFA - Via S. Maria - Posizione tranquilla e centrale non lontano dal mare Buon trattamento, Autoparco - Pensione completa in camera con servizi privati ed acqua calda e fredda. Prezzo speciale per il mese di giugno - L. 2.000 - Interpellateci anche per Luglio ed Agosto

BELLARIA - VILLA NOVA - Vicino al mare - Posizione tranquilla - Autoparco - Cucina con servizio abbondante - Giugno-sett. 1.500 - Luglio e Agosto 2.200 tutto compreso

RIMINI - VILLA BAYONARA - Via Renato Serra, 13 - Tel. 27.971 - Vicinissima mare - Tranquilla - Cucina romagnola - Autoparco - Prezzi convenientissimi Interpellateci Direzione e gestione propria

FRASSENSE AGORDINO (BL) ALBERGO POSTA - Riscaldamento centrale, acqua corrente - Cef. Ideale per bambini

RICCIONE - PENSIONE ARCANGELI - Viale Manni - Residenza riammodernata, posizione tranquilla con giardino. Ambiente familiare. Ottima cucina romagnola. Pensione completa - L. 1.500 tutto compreso (anche cabine al mare)

BELLARIA RIMINI PENSIONE VILLA PAGLIERANI - Tel. 44.534 - Posizione tranquilla - Giardino Buon trattamento Giugno-sett. 1.500 - Luglio 2.000 - Agosto 2.400 tutto compreso.

MIRAMARE DI RIMINI - PENSIONE HANNOVER - Via Gabbio, tel. 30.818 - Giugno-settembre 1.400 - Luglio 2.000 tutto compreso. Interpellateci.

RIMINI - VILLA RANIERI - Via delle Rose - vicina al mare - ambiente familiare - Bassa 1.500 - Luglio 1.900 - Agosto 2.400 tutto compreso. Giardino. Direzione propria.

RIVAZZURRA-RIMINI - PENSIONE VILLA TAMBURINI - Tel. 30.123 - vicina mare Camere acqua calda fredda balconi - anche con servizi Cucina sana e abbondante. Terrazza. Autoparco. Giugno-settembre 1.500 tutto compreso, anche cabine mare

BELLARIA - PENSIONE BRASILE - Tel. 44.738 - Sul mare - Bagno trattamento - gestione propria - Giugno-sett. 1.700 - Luglio-agosto 2.500 tutto compreso.

RIMINI PENSIONE LIANA - Lagomaschio - Tel. 21.244 - 115 g. mare - 15/30 g. mare - L. 1.500 - 1/15 luglio L. 2.000 Alta interpellateci.

RIVAZZURRA-RIMINI - PENSIONE LARIANA - Via Bergamo, 9 - Tel. 30.340 - vicina mare - Camere acqua calda fredda - cucina romagnola - Bassa L. 1.400 - Interpellateci.

BELLARIA VILLA GIANELLA - Via Po, 7 - 50 m. mare confortevole - cucina romana - Bassa 1.600 - Luglio 1.800 - Agosto 2.100 tutto compreso. Giardino. Gestione propria.

RICCIONE - PENSIONE CORTINA - Tel. 42.734 - vicina mare moderna - tranquilla con tutti i confort moderni - cucina genuina - Bassa stagione L. 1.500 - Alta interpellateci.

VISERBA RIMINI - VILLA LAPPI - Tel. 38.338 - Via Rosini - L'ideale delle Vostre vacanze - Tranquilla - Sul mare Confort - Ottimo trattamento - Cabine mare - Gestione propria - Bassa 1.600 - Me da 2.200 - Alta 2.500 tutto compreso.

RIMINI-VISERBA - HOTEL VASCO - Tel. 38.516 - Sul mare - Moderna - confort - ascensore - Tutte camere doccia balconi vista mare. Ottimo trattamento - Bassa 1.900 - Luglio 2.500 tutto compreso. Interpellateci.

BELLARIA - PENSIONE DERBY - Tel. 44.706 - Posizione tranquilla - moderno - cucina genuina - giugno-sett. 1.560 tutto compreso. Alta interpellateci.

BELLARIA PENSIONE BOARI - Tel. 44.748 - moderna confortevole ottimo trattamento - Autoparco coperto Giugno-sett. 1.600 - Luglio 2.200 - Agosto 2.500 tutto compreso.

RIMINI - PENSIONE MEDI - Via Ariosto, 10 - Tel. 28.710 - Dist. familiare giardino - vicinissima mare tranquilla - ottima cucina gestione propria - Bassa stagione 1.500-1.600 complessive.

BELLARIA - PENSIONE DERBY - Tel. 44.706 - Posizione tranquilla - moderno - cucina genuina - giugno-sett. 1.560 tutto compreso. Alta interpellateci.

Occupazione e previdenza: iniziative in Calabria e Sicilia

Delegazioni di braccianti meridionali dal governo

Quattro richieste urgenti per creare un nuovo flusso di investimenti pubblici - Accordo a Palermo fra Federbraccianti-CGIL e UILTERRA - Programma di scioperi in Emilia

I braccianti stanno portando avanti, in decine di province, la lotta per il rinnovo dei contratti provinciali e l'occupazione. Intensificano inoltre le iniziative per la riforma legislativa del collocamento e della previdenza in agricoltura. In questo quadro si collocano una serie di iniziative, sia al Nord che al Sud.

Una delegazione delle organizzazioni CGIL in Calabria accompagnata dall'on. Otello Magnani segretario della Federbraccianti, si è recata alla presidenza del Comitato dei ministri per il Mezzogiorno per un incontro che era stato fissato in precedenza dal on. Pastore. Il ministro Pastore non era presente all'incontro di venerdì ed ha delegato a rappresentarlo un funzionario; ad esso i rappresentanti dei lavoratori hanno esposto alcune richieste, che sono poi una piattaforma di lotta dei lavoratori della Calabria:

- 1) attuazione di un piano regionale di forestazione e sistemazione idrogeologica, adeguando gli investimenti a ciò diretti;
- 2) utilizzazione immediata dei finanziamenti non ancora spesi per opere pubbliche in Calabria;
- 3) revisione del piano di irrigazione;
- 4) stipula di un contratto nazionale e regionale con gli enti pubblici per i lavoratori forestali.

Iniziativa per la riforma del collocamento e della previdenza sono state concordate in Sicilia dalla Federbraccianti CGIL e dalla UILTERRA. I due sindacati hanno formato una delegazione composta da dirigenti sindacali e deputati regionali sindacali che, entro il 10 maggio, chiederà un incontro col ministro del Lavoro per sollecitare una legge che abili i contenuti del progetto approvato in sede referente dal parlamento siciliano. Il progetto prevede: commissioni comunali con garanzia dei lavoratori per la formazione degli elenchi di aventi diritto alla previdenza e alla gestione del collocamento; partecipazione dei lavoratori agricoli e lavoratori dell'industria; estensione di tali diritti ai coloni, contadine capanti e mezzadri. Dopo l'incontro il ministro del Lavoro, le due organizzazioni si riservano di tenere a Palermo una gran-

de manifestazione regionale di protesta.

Una settimana di lotta ad Alfonsose, quattordici giorni di sciopero a Mezzano, scioperi e lotte in numerose aziende del territorio del Comune di Ravenna, vertenze aperte in tutte le aziende di S. Alberto e in decine di altri Comuni (oltre 200 in tutta la provincia): la battaglia dei braccianti ravennati sta così entrando nel suo pieno.

In sette province su otto della regione emiliana gli operai agricoli stanno iniziando la lotta in questi giorni per il rinnovo dei contratti provinciali. A Ravenna i contratti di rinnovo sono due: quello dei braccianti e salariati delle aziende in economia (che scade alla fine di ottobre e che è già stato disdetto) e quello della compartecipazione scaduto fin dal 1962. Due battaglie importanti per gli obiettivi e per il modo in cui vengono condotte. In luogo dibattito in tutte le leghe e un convegno provinciale (introdotto dalla segreteria provinciale Maria Bassi e concluso da Morotti della Federbraccianti nazionale) ne hanno precisato i termini. Innanzitutto la lotta si conduce in modo

unitario, sia per quanto riguarda le categorie (nelle aziende miste infatti mezzadri, braccianti e salariati fissi si battono insieme), sia per quanto riguarda i sindacati: con la CISL e la UIL che concordano in linea di massima sulle richieste e gli obiettivi esiste già un largo accordo su scala provinciale.

Gli obiettivi: il fatto importante è che accanto alle richieste di aumento dei salari e dei riparti (per quanto riguarda la compartecipazione, il riconoscimento delle qualifiche, licenziamento solo per giusta causa, istituzione di commissioni comunali per la gestione del collocamento) la richiesta di dichiarare la destinazione degli investimenti, la istruzione professionale, accanto insomma a tutta una serie di rivendicazioni che tendono a migliorare la condizione economica dei braccianti, ci sono altre due richieste fondamentali. In primo luogo quella che tende alla conquista di un diverso potere dell'operaio agricolo, quindi il diritto a contrattare tutta l'organizzazione del lavoro e le scelte di politica agraria per cui diventa strumento essenziale il sindacato presente nell'azienda.

La settimana di lotta ad Alfonsose, quattordici giorni di sciopero a Mezzano, scioperi e lotte in numerose aziende del territorio del Comune di Ravenna, vertenze aperte in tutte le aziende di S. Alberto e in decine di altri Comuni (oltre 200 in tutta la provincia): la battaglia dei braccianti ravennati sta così entrando nel suo pieno.

In sette province su otto della regione emiliana gli operai agricoli stanno iniziando la lotta in questi giorni per il rinnovo dei contratti provinciali. A Ravenna i contratti di rinnovo sono due: quello dei braccianti e salariati delle aziende in economia (che scade alla fine di ottobre e che è già stato disdetto) e quello della compartecipazione scaduto fin dal 1962. Due battaglie importanti per gli obiettivi e per il modo in cui vengono condotte. In luogo dibattito in tutte le leghe e un convegno provinciale (introdotto dalla segreteria provinciale Maria Bassi e concluso da Morotti della Federbraccianti nazionale) ne hanno precisato i termini. Innanzitutto la lotta si conduce in modo

Lotte contrattuali

Fermi martedì i 500 mila degli enti locali

Telegramma della CGIL al governo per i vigili del fuoco

I 500 mila dipendenti degli enti locali, amministrazioni comunali e provinciali con loro aziende dirette, iniziano martedì 3 maggio uno sciopero di due giorni. Alla base dello sciopero, che causerà non pochi disagi ai cittadini, sono motivi estremamente gravi: fra cui la pretesa del governo di ridurre le retribuzioni e il rifiuto di adeguare il rapporto di lavoro.

VIGILI DEL FUOCO - La segreteria della CGIL ha inviato un telegramma al ministro degli Interni, Taviani, dichiarando «l'esiva del diritto di sciopero e inammissibile tentativo di intimidazione» la richiesta di dichiarare per iscritto i motivi dello sciopero fatta ai vigili del fuoco di Trieste.

PETROLIERI - È stato stato dallo SPEM CISL e dalla UILPEM UIL il rinnovo dei contratti del settore petrolifero privato ASCHIMICI, USIP e SIELL. Il SIELP CGIL e il Sindacato autonomo hanno rinviato ogni decisione agli organi direttivi in quanto a CISL e UIL hanno accettato la proposta di rinviare gli attuali premi che a differenza di altri settori, potevano finora essere contrattati con libertà di

misure, struttura e modalità. Lo sciopero di rinnovo contiene comunque la riduzione dell'orario da 42 a 41 ore settimanali entro i due anni e 8 mesi di durata del contratto. L'aumento di due giorni di ferie per gli operai, la rinunciabilità del minimo a metà contratto, l'aumento dell'indennità di anzianità operai, la paga garantita mensile di 208 ore per gli operai, i comitati di prevenzione di sicurezza.

Alti profitti denunciati dalla Carlo Erba

L'assemblea degli azionisti della Carlo Erba ha approvato un bilancio che vede aumentare i profitti su distribuzione da 1.055.124,5 milioni. Il dividendo passa da 200 a 220 lire per azione. La Carlo Erba, con decisione presa nell'assemblea, ha anche la SAGRA per la quale si vuole assumere il controllo. La trasformazione in società agricola ex mezzadria a Montagnana (Firenze).

Lui per Lei vuole NAONIS

...quando Lui e Lei sono una cosa sola ed ogni giorno ha la freschezza del primo quando volersi bene significa vivere bene

vivere insieme, felici, spensierati quando volersi bene è soprattutto conoscersi... Lui per Lei vuole NAONIS

BELLARIA - HOTEL COLA - Tel. 44.742 - Diretto mare spiaggia privata - Camere bagno-Balcone - Parcheggio Bassa 2.400, Alta 3.000

IGEA MARINA - PENSIONE DANUBIO - Tel. 44.510 - Vicina mare - Camere con-senza bagno - Bagno trattamento - Giugno-sett. 1.700-2.000 - Luglio 2.000-2.300 - Agosto 2.200-2.500 tutto compreso

BELLARIA - VILLA NOVA - Vicino al mare - Posizione tranquilla - Autoparco - Cucina con servizio abbondante - Giugno-sett. 1.500 - Luglio e Agosto 2.200 tutto compreso

FRASSENSE AGORDINO (BL) ALBERGO POSTA - Riscaldamento centrale, acqua corrente - Cef. Ideale per bambini

BELLARIA RIMINI PENSIONE VILLA PAGLIERANI - Tel. 44.534 - Posizione tranquilla - Giardino Buon trattamento Giugno-sett. 1.500 - Luglio 2.000 - Agosto 2.400 tutto compreso.

RIMINI - VILLA RANIERI - Via delle Rose - vicina al mare - ambiente familiare - Bassa 1.500 - Luglio 1.900 - Agosto 2.400 tutto compreso. Giardino. Direzione propria.

BELLARIA - PENSIONE BRASILE - Tel. 44.738 - Sul mare - Bagno trattamento - gestione propria - Giugno-sett. 1.700 - Luglio-agosto 2.500 tutto compreso.

RIVAZZURRA-RIMINI - PENSIONE LARIANA - Via Bergamo, 9 - Tel. 30.340 - vicina mare - Camere acqua calda fredda - cucina romagnola - Bassa L. 1.400 - Interpellateci.

RICCIONE - PENSIONE CORTINA - Tel. 42.734 - vicina mare moderna - tranquilla con tutti i confort moderni - cucina genuina - Bassa stagione L. 1.500 - Alta interpellateci.

RIMINI-VISERBA - HOTEL VASCO - Tel. 38.516 - Sul mare - Moderna - confort - ascensore - Tutte camere doccia balconi vista mare. Ottimo trattamento - Bassa 1.900 - Luglio 2.500 tutto compreso. Interpellateci.

BELLARIA - PENSIONE DERBY - Tel. 44.706 - Posizione tranquilla - moderno - cucina genuina - giugno-sett. 1.560 tutto compreso. Alta interpellateci.

BELLARIA PENSIONE BOARI - Tel. 44.748 - moderna confortevole ottimo trattamento - Autoparco coperto Giugno-sett. 1.600 - Luglio 2.200 - Agosto 2.500 tutto compreso.

Contratto per i 60 mila dei laterizi

Il contratto di lavoro dei 60 mila lavoratori dei laterizi è stato firmato nella tarda serata di venerdì. Esso prevede: 1) aumento salariale del 5 per cento sulle tabelle 1963; 2) riproporzionamento di 3 ore di riduzione di lavoro maggiorando del 6 per cento le tabelle 1963; 3) dal 1. gennaio 1968 aumento salariale del 1 per cento e mezza ora di riduzione attuale con aumento dell'1 per cento delle tabelle 1963. 4) dal 1. gennaio 1969 miglioramenti analoghi al punto precedente; 5) premi di produzione per quelli inferiori al 3 per cento, aumento del 3 per cento e congelamento al 31 dicembre 1968. Dal 1. gennaio 1969 i premi possono essere rinegoziati entro la fascia dal 3 all'8 per cento; 6) contributi sindacali versamento mediante delega (come per i metalmeccanici). I miglioramenti complessivi del contratto si aggirano sul 13,4 per cento.

Produzione FIAT: aumento del 17%

TORINO, 29. La produzione della FIAT nel 1967 è aumentata del 17% rispetto al 1965. Lo ha annunciato il presidente della società, Gianni Agnelli, sottolineando che la percentuale di incremento della produzione automobilistica europea è stata nel 1966 del 6,6% e quella dei paesi del MEC dell'11,4%.

NUOVA lavastoviglie NAONIS: per una giornata più bella

Lui sa che «quello dei piatti» è il momento peggiore, nella giornata di Lei. Un momento che Lei vorrebbe rimandare, per prendere una tazza di caffè con Lui, per parlargli un po' di se stessa, per ascoltare da Lui qualcosa sulla sua giornata. Un momento particolare, che è un peccato perdere. Quindi è giusto liberarla dalla fatica ingrata dei piatti, delle pentole, del riassetto. E giusto e bello. E per farlo, per farlo bene e definitivamente, Lui sa che oggi c'è finalmente una lavastoviglie che lava come vuole Lei: una lavastoviglie NAONIS. Ecco perchè, ora, Lui per Lei vuole NAONIS.

NAONIS lavatrici * televisori * frigoriferi * cucine * lavastoviglie * stufe a kerosene